

Mobilità, la scommessa di Mvmant

Il progetto. Il sindaco Piccitto e l'assessore Zanotto hanno presentato l'iniziativa che coinvolgerà in maniera gratuita cittadini e turisti in una sorta di taxi collettivo: «Stiamo anticipando, e di molto, i tempi»

Sono quattro i mezzi da 7 posti messi a disposizione dalla Mercedes. Un'App è chiamata a coordinare il trasporto di ventotto passeggeri in simultanea

LAURA CURELLA

Da lunedì 18 aprile, Ragusa sarà la sede del progetto pilota europeo Mvmant. Si tratta di un progetto di trasporto collettivo intelligente, che coinvolgerà in maniera gratuita i cittadini, ma anche i turisti, in una sorta di taxi collettivo.

Ieri, alla presenza del sindaco Federico Piccitto, dell'assessore con delega ai Trasporti pubblici e mobilità sostenibile, Antonio Zanotto e gli ideatori di Mvmant, si è svolta la presentazione ufficiale in piazza Duomo a Ibla. La fase di sperimentazione del progetto realizzato dalla start-up siciliana Edisonweb, durerà tre settimane. Oltre 500 i cittadini già iscritti all'app intenzionalmente elaborata. «Una bellissima iniziativa che siamo orgogliosi di ospitare – ha esordito il primo cittadino – si tratta della sperimentazione di un progetto redatto da una startup siciliana che ha vinto un bando europeo. Per tre settimane quindi i ragusani potranno partecipare, noi come amministrazione abbiamo rivolto principalmente l'invito ai dipendenti comunali e dell'Asp, in modo tale da agevolare i percorsi previsti nel progetto».

Si tratta di quattro mezzi da 7 posti, messi a disposizione dalla Merce-



des, che potranno trasportare 28 passeggeri contemporaneamente. Tramite un'applicazione si potranno prenotare le corse e si verrà inseriti in un sistema intelligente, in grado di smistare le richieste e smaltirle nel modo più efficiente possibile. «Credo che sia una formula che ci pone all'avanguardia anche in termini di sperimentazione – ha aggiunto Piccitto – e nella raccolta di dati che poi serviranno all'amministrazione per la redazione del Piano urbano della

mobilità. Ci serviranno per prevedere servizi simili, in grado di risolvere problemi di mobilità che altrimenti richiederebbero gravosi investimenti e tempi decisamente più lunghi». L'aspetto più interessante, quindi, è legato alla possibilità di acquisire in anteprima assoluta, a livello europeo, una serie di dati utili per capire le esigenze degli utenti e gli interventi di miglioramento della mobilità urbana necessari per un servizio adeguato e di qualità nel nostro territorio. Nessuna concorrenza con gli altri sistemi di trasporto attivi in città, per esempio i taxi, ha voluto sottolineare l'assessore Antonio Zanotto. «Si tratta di un modello vincente, più moderno, che potrebbe rappresentare il futuro anche per gli imprenditori attivi in questo settore, in grado di intercettare un mercato che attualmente a Ragusa non ha competitors».

Il servizio sarà disponibile dalle 7,30 alle 20, a partire dal 18 aprile, per tre settimane e toccherà diverse zone della città, compresa Ibla. Esclusa Marina e le frazioni periferiche. La sperimentazione si concluderà giorno 8 maggio. «Un modello di mobilità intelligente – spiega Riccardo D'Angelo, amministratore delegato di Edisonweb – ovvero un software che controlla gli spostamenti calcolando i tempi più adatti, ottimizzando trasporto e capienza dei mezzi condivisi, e quindi ridurre anche i costi ed i consumi. Il modello di trasporto è un compromesso tra un autobus, perché è condiviso, è un taxi, perché viene effettuato a richiesta tramite un'applicazione direttamente dal cellulare dell'utente». Una idea innovativa che si vedrà quali riscontri concreti potrà trovare in ambito cittadino. Soltanto così si potrà verificare la validità o meno di un progetto che sembra già parecchio interessante.

CENTRI STORICI

«Montagnola mai approvati interventi»

Dopo le polemiche sui lavori che stanno interessando i giardini iblei, ed in particolare la scala di accesso alla montagnola, alcuni componenti della Commissione Centri storici (gli architetti Azzone, Capuano, Acquila, Arezzo e Criscione) hanno deciso di intervenire, anche per smarcarsi da voci che additavano la commissione come responsabile in qualche modo delle scelte attuate. «Non volendo, deliberatamente, entrare nel merito della qualità architettonica dell'intervento, ci limitiamo a precisare di non avere mai approvato interventi sulla scala di collegamento alla montagnola, così come si evince dagli elaborati grafici consultabili nel sito del Comune nonché dai verbali di commissione».

L. C.

MOBILITÀ ALTERNATIVA. A regime, il costo dovrebbe essere di quaranta centesimi al chilometro. Un team di informatici e fisici lavora al progetto finanziato dall'UE

C'è «Mvmant», trasporto pubblico a chiamata

● A Ragusa inizia la sperimentazione su percorsi «individuati» dai dipendenti del Comune e dell'Azienda sanitaria locale

La sperimentazione gratuita avrà inizio il 18 aprile, e sarà in vigore per tre settimane, dalle 7,30 alle 23,30, in un percorso ben definito che collega Ragusa centro, Ibla e la zona ovest ed est del capoluogo.

Marcello Digrandi
RAGUSA

●●● Il percorso dei minivan è stato prescelto dai dipendenti pendolari del Comune e dell'Azienda sanitaria. Sono cinquecento i cittadini ragusani che hanno già prenotato le corse. La sperimentazione gratuita avrà inizio il 18 aprile, per tre settimane, dalle 7,30 alle 23,30, in un percorso ben definito che collega Ragusa centro, Ibla e la zona ovest ed est. Un trasporto pubblico collettivo a chiamata. Tramite la app scaricata sullo smartphone denominata "Mvmant" si può prenotare il posto nel minivan, da otto posti, calcolare i tempi di attesa e il percorso da compiere. La "App" sarà testata per la prima volta in città e dovrebbe essere la soluzione ideale per muoversi all'interno di Ragusa con un trasporto pubblico agile e puntuale. Successivamente il servizio a "chiamata" avrà un costo di 40 centesimi ogni chilometro. Ma dietro la App c'è una squadra composta da Edisonweb: dieci giovani fisici e informatici siciliani lavorano al programma, finanziato dall'Unione europea, con lo scopo di trovare delle soluzioni efficienti ed alternative al traffico locale urbano, ma anche ovviare al problema della scarsità di parcheggi. E partendo da Stoccarda il viaggio di Edisonweb, a bordo di quattro van Mercedes-Benz con destinazione



La sperimentazione di «Mvmant». Da sinistra il ricercatore Blochin Cuius, il sindaco di Ragusa Federico Piccitto, Riccardo D'Angelo di Edisonweb, l'assessore Antonio Zanotto, l'energy manager del Comune, Carmelo Licitra. (FOTO DIGRANDI)

Ragusa, per dare inizio al test internazionale, che successivamente toccherà anche Berlino e Dubai. La app Mvmant ha come obiettivo la creazione di un algoritmo che possa arrivare nella sua applicazione, a decongestionare il traffico urbano. «La città di Ragusa è stata divisa in alcune aree - ha detto in conferenza stampa Riccardo D'Angelo, amministratore di Edisonweb - con la possibilità di fare convergere i mezzi nelle zone dove ci sono maggiori richieste. Sono cinquecento i cittadini ragusani che hanno già prenotato il servizio attraverso l'applicazione sul telefonino. C'è la possibilità di sponsorizzare il servizio, con alcuni partner pubblicitari, che vedranno il contributo

anche delle strutture presenti sul territorio». Un progetto di mobilità alternativa che vuole fare allontanare le auto dal centro. «I nostri interlocutori - aggiunge D'Angelo - cioè i cittadini che utilizzano l'auto-vettura anche per piccoli spostamenti ci dicono, per un buon 90 per cento, che sono pronti a lasciare l'auto in garage e ad utilizzare il servizio pubblico». «Vogliamo iniziare un servizio innovativo - aggiunge l'assessore ai Trasporti, Antonio Zanotto - attraverso l'utilizzo di fondi europei. Questo servizio non è in concorrenza con i tassisti o il servizio di noleggio con conducente. Il percorso è stato scelto dal basso, dai dipendenti comunali e dell'Asp. Cioè da coloro che si spo-

stano con più mezzi da una parte all'altra della città». I dati dai quali partire per determinare l'itinerario migliore per il cittadino, verranno calcolati dal team di giovani catanesi che, attraverso alcuni parametri, come ad esempio percorso, data, orari e frequenza, cercheranno di organizzare al meglio l'applicazione per garantire il miglior percorso. Il modello dal quale vuole trarre spunto "Mvmant" è la tipologia di taxi "cubano" che rappresenta, dunque, un taxi collettivo per circa 8 posti e che è in grado di muoversi nel centro urbano e consente di far spostare più persone contemporaneamente, utilizzando un unico mezzo per lo stesso tragitto. (MDS)

VEDERE & SENTIRE

PER LE VOSTRE SEGNALAZIONI: cronaca.ragusa@gds.it

● Pozzallo

Tecnica del gelato Corso formativo

●●● È stata programmata per domani l'ultima giornata del corso di formazione sul "Food & Beverage". L'evento formativo ha impegnato i partecipanti per tre giornate nella sede di viale delle Industrie 16 nella zona industriale Modica-Pozzallo. I corsi sono organizzati dal Lab 7.0. Sarà Gino Perrucci (nella fotografia), maestro gelatiere ed esperto in tecnica del gelato, a tenere le lezioni, a partire dalla 9 e fino alle 16, sul tema "Gelato artigianale: eccellenza siciliana". (PID)



● Ragusa

Gli scatti «Inanima» di Andrea Migliore

●●● Gli scatti del progetto "Inanima" di Andrea Migliore in mostra al "Prima Classe" di via Ercolano. L'evento culturale è il nuovo appuntamento con la rassegna Happy How Art. Le foto di Andrea Migliore sono il risultato di una ricerca puntata alla esplorazione dell'essere umano, esemplificato in un'entità radicalizzata, simbolica, spogliata di ogni tentativo di autodeterminazione e, di conse-

● Vittoria

Arte: «Tra moderno e contemporaneo»

●●● Dopo il successo riscosso nei mesi scorsi con la mostra dedicata a Salvador Dalí, lo spazio Edonè "Arte viva club" ospita la mostra "Tra moderno e contemporaneo" una collettiva dedicata all'arte ed agli artisti italiani che hanno contribuito all'evoluzione-rivoluzione culturale avvenuta nel secolo scorso. In mostra opere di Giacomo Balla, Fortunato Depero, Giulio D'Anna, Fausto Pirandello, Piero Guccione, Renato Guttuso, Giulio Turcato, Giuseppe Penone, Franco Schifano.